



# Rassegna Stampa

di Mercoledì 11 gennaio 2023

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
27	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	11/01/2023	<i>Il presidente: "Stiamo risentendo dell'aumento dei costi energetici"</i>	3
27	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	11/01/2023	<i>Nuovi interventi per invasi, argini e per aiutare agricoltori</i>	4
11+12	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	11/01/2023	<i>Canneto in fiamme per tre volte. Preso piromane</i>	5
1+7	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	11/01/2023	<i>Allarme siccita', l'impegno della Bonifica</i>	6
4	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	11/01/2023	<i>"Consorzio Burana, la criminalita' fuori dagli appalti"</i>	8
11	La Citta' (Salerno)	11/01/2023	<i>Torrente esondato, riparata la maxi falla</i>	9
1+15	La Nuova Ferrara	11/01/2023	<i>Bonifica e siccita': "Bacini infallibili, vogliamo innovare"</i>	10
21	La Voce di Mantova	11/01/2023	<i>In vista 200 milioni di euro di opere: accordo Burana - Fiamme gialle</i>	12
34	L'Informatore Lomellino	11/01/2023	<i>Riso: a Castello d'Agogna il summit finale</i>	13
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Arezzone notizie.it	11/01/2023	<i>Operazione "salva-briglia" a Castel Focognano</i>	14
	Corrieredisciacca.it	11/01/2023	<i>Il margheritese Baldo Giarraputo nuovo commissario del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale</i>	15
	Corriereromagna.it	11/01/2023	<i>Lugo, interventi su argini, invasi e reti irrigue per aiutare gli agricoltori</i>	17
	Emiliaromagnanews24.it	11/01/2023	<i>Bilancio previsionale 2023 di oltre 42 milioni di euro</i>	19
	Gazzettadellemilvia.it	11/01/2023	<i>PNRR e lotta alle infiltrazioni criminali</i>	22
	Ilrestodelcarlino.it	11/01/2023	<i>"Consorzio Burana, la criminalita' fuori dagli appalti"</i>	24
	Ilrestodelcarlino.it	11/01/2023	<i>Lotta alla siccita', fondi per i nuovi invasi</i>	26
	Mincioedintorni.com	11/01/2023	<i>Consorzi di bonifica Garda Chiese e Terre dei Gonzaga. CARRA di Coldiretti Mantova: buon lavoro ai p</i>	28
	Sardanews.it	11/01/2023	<i>I Consorzi di bonifica sardi incontrano lassessora nel segno della collaborazione</i>	30
	Saturnonotizie.it	11/01/2023	<i>A Castel Focognano scatta l'operazione 'salva-briglie'</i>	31
	Savonanews.it	11/01/2023	<i>Dalla Regione 3,8mln per le infrastrutture a supporto dell'agricoltura e della silvicoltura, Melgrat</i>	33
	Toscanamedianews.it	11/01/2023	<i>La bambola assassina, virale il post del Consorzio</i>	35
	Tvqui.it	11/01/2023	<i>SICCITA E CRISI IDRICA: LAGRICOLTURA A RISCHIO PER CALDO ANOMALO E ASSENZA</i>	37
	Valmisa.com	11/01/2023	<i>Le attivita' svolte nel 2022 nella darsena turistica del Porto Della Rovere di Senigallia</i>	38

## Il presidente: «Stiamo risentendo dell'aumento dei costi energetici»

### LUGO

«Il 2022 è stato un anno critico – dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi –. Si è dovuto scontare l'effetto della forte tensione inflazionistica generata da fattori esterni all'economia nazionale, che ha caratterizzato in particolare il mercato dell'energia e di alcuni materiali normalmente impiegati nei lavori di bonifica e irrigazione. Un'attività energivora come quella svolta dal Consorzio (si pensi alla distribuzione irrigua tramite condotte in pressione) non poteva che risentirne. Purtroppo lo sce-

nario che si prospetta nel 2023 si pone in continuità con l'andamento dell'anno appena trascorso, per quanto si confida in una stabilizzazione del prezzo dell'energia su quotazioni inferiori a quella media rilevata nel 2022, grazie alle recenti decisioni delle istituzioni europee. Il rincaro del costo dei materiali sta avendo ripercussioni negative anche sui lavori di realizzazione di nuove infrastrutture attualmente in corso di esecuzione e progettazione, in quanto all'obbligo di revisione dei prezzi imposto dal legislatore non è corrisposto un proporzionale adeguamento dell'importo dei finanziamenti dello Stato».



## LE OPERE DEL CONSORZIO DI BONIFICA

# Nuovi interventi per invasi, argini e per aiutare agricoltori

## Numerosi anche i progetti di opere di sistemazione idraulico-forestale e di ripristino di versanti in frana

**LUGO**

Il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha approvato il bilancio previsionale per il 2023, un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 42 milioni di euro, di cui circa 24,2 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo di 17,8 milioni è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione.

Il bilancio del Consorzio è articolato in due centri di costo principali: quello relativo all'ambito di pianura, il cui fabbisogno di costi-ricavi è, per la parte corrente, di circa 19,9 milioni di euro; quello relativo all'ambito collinare e montano, il cui fabbisogno corrente è di circa 4,3 milioni di euro.

**Un territorio di 200.000 ettari**

Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale opera in un territorio di 200.000 ettari, dislocato in cinque province: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazuolo e Marradi. 35 sono i comuni che fanno parte del comprensorio.

Nell'ambito di pianura, che ha un'estensione di circa 80.000 et-

tari, l'ente ha funzioni di bonifica idraulica e distribuzione irrigua. Ha in corso lavori per oltre 18 milioni di euro e lavori finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per più di 67 milioni.

**Canali artificiali e idrovore**

L'attività di bonifica idraulica consiste nella manutenzione, esercizio e progettazione di opere atte a creare e salvaguardare un ordinato assetto idraulico di un territorio altrimenti naturalmente vocato al dissesto. Una rete di 1.000 km di canali artificiali di scolo, di opere di regimazione, di impianti idrovori, questi ultimi a beneficio delle aree più depresse che senza l'ausilio del sol-



Gli argini risagomati del Canale dei Mulini

levamento meccanico non avrebbero alcuna possibilità di allontanare le acque di pioggia.

Altrettanto impegnativa è l'attività di distribuzione irrigua a sostegno del comparto agricolo che, se una volta era concentrata nel periodo tardo-primaverile ed estivo, ora viene svolta quasi lungo l'intero arco dell'anno causa la crescente siccità.

**Distribuzione di acqua**

Nel corso del 2022 il Consorzio ha distribuito nel territorio di competenza 62 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal Cer (Canale Emiliano Romagnolo). Attualmente la superficie servita dalle reti distributive irrigue gestite dal Consorzio è di 36.000 ettari, divisi tra reti di condotte in pressione e canali vettori a cielo aperto.

Nel comprensorio collinare e montano, che ha un'estensione di circa 120.000 ettari, la recente attività del Consorzio ha prodotto progetti di opere del valore di più di 18 milioni di euro e ora ha in corso lavori per più di 16 milioni di euro.

Particolarmente significativo è stato l'impegno nella progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di sviluppo rurale regionale. Con le ultime realizzazioni gli invasi interaziendali progettati dallo staff tecnico del Consorzio nel corso degli anni saranno 23, aggregando complessivamente 870 aziende agricole.

Numerosi sono anche i progetti di opere di sistemazione idraulico-forestale, di ripristino di versanti in frana e di interventi di manutenzione della viabilità rurale minore.

Magliano di Tenna

# Canneto in fiamme per tre volte Preso piromane

Pieragostini a pagina 12

Carabinieri in azione

## In fiamme canneto a Magliano Denunciato piromane di 57 anni

L'uomo, disoccupato, avrebbe colpito diverse volte nello stesso comune

Un uomo di 57 anni residente a Montegiorgio, disoccupato e pregiudicato, è stato identificato e poi denunciato per il reato di incendio, a conclusione delle indagini svolte dai carabinieri della stazione locale. Le indagini per risalire all'identificazione del piromane, sono state condotte su più fronti, tra cui l'acquisizione di dichiarazioni di alcuni testimoni. Il percorso investigativo ha permesso di accertare che l'uomo, nel pomeriggio del 28 dicembre dello scorso anno, per motivi ancora ignoti, aveva appiccato il fuoco ad un

canneto a Magliano di Tenna. Nello specifico, l'area incendiata si trova al margine della carreggiata lungo la strada Statale 210 Faleriense, su proprietà del Consorzio di Bonifica Marche. Le fiamme dell'incendio avevano interessato una superficie di circa quaranta metri quadrati e sul posto erano stati chiamati ad intervenire i vigili del fuoco di Fermo.

Lo stesso piromane, il 31 dicembre è stato nuovamente identificato e denunciato per un altro incendio, sempre a Magliano di Tenna. In quel caso il fuoco era stato appiccato in due distinte occasioni, sempre a dei canneti di proprietà demaniale. Anche in questo caso era stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Fermo, per domare le fiamme.



Dalle indagini condotte sempre dai carabinieri della stazione di Montegiorgio, è emerso che il piromane 57enne, non fosse ai suoi primi atti criminali. Già a metà novembre scorso infatti, i militari dell'Arma, avevano denunciato l'uomo per i reati di danneggiamento aggravato e porto di armi o oggetti atti ad offendere. La denuncia nei confronti del

57enne aveva fatto seguito al termine di tempestive indagini svolte a seguito di segnalazioni presentate da vari residenti del comune di Magliano di Tenna per il subitaneo danneggiamento di autovetture di proprietà. L'uomo infatti, con un coltello multiuso, aveva bucato intenzionalmente gli pneumatici di tre autovetture.

Paola Pieragostini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Agricoltura, fondi per invasi e infrastrutture

# Allarme siccità, l'impegno della Bonifica

Grandi a pagina 7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Lotta alla siccità, fondi per i nuovi invasi

Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale in campo per potenziare la rete irrigua nei distretti Zello e Bergullo

C'è anche l'area del circondario imolese sotto la lente d'ingrandimento del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. Una realtà che, proprio sul finire dello scorso anno, ha approvato il bilancio previsionale per il 2023 con numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi, infatti, supera i 42 milioni di euro. Di questi, circa 24.2, riguardano l'attività corrente di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente. L'importo residuo di 17.8 milioni, invece, è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Un tema di stretta attualità anche nella zona circondariale dopo le tante criticità causate dalla torrida estate passata. In tal senso, riveste grande importanza la continua distribuzione irrigua a sostegno del comparto agricolo.

Un dato su tutti. Nel corso del 2022 il Consorzio ha distribuito nell'intero territorio di competenza ben 62 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal Canale Emiliano Romagnolo. E' di 36mila ettari, infatti, la superficie servita dalle reti distributive irrigue gestite dall'ente tramite condotte in pressione e canali vettori a cielo aperto. Il capitolo Pnrr, però, è quello che tocca più da vicino il fronte compreso tra i fiumi Sillaro e Santerno. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha notificato al Consorzio il finanziamento di 14 milioni di euro per l'estensione della trama irrigua in pressione. Un disegno che comprende pure la pro-



gettazione di invasi collinari interaziendali finanziati coi fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale. Così, nei termini del nuovo bando, sono stati presentati quattro progetti per un importo complessivo di circa 4.3 milioni di euro. Tra questi figura la costruzione di invasi di ac-

NEL DETTAGLIO

**In programma anche l'ampliamento dell'impianto irriguo Rondinella che interessa il territorio imolese**

Tecnici al lavoro per fronteggiare con nuove infrastrutture i sempre più frequenti periodi di siccità

cumulo, con realizzazione di nuove reti di condotte di distribuzione, nei distretti denominati Zello e Bergullo tra Imola e Castel Bolognese. Ma anche l'ampliamento dell'impianto irriguo denominato Rondinella che interessa il territorio imolese e Riolo Terme. Realizzazioni che faranno salire a 23 il numero degli invasi interaziendali progettati dallo staff tecnico consortile per l'aggregazione di 870 aziende agricole. Ma ci sono anche elaborati che trattano la sistemazione idraulica-forestale, il ripristino di versanti in frana e gli interventi di manutenzione della viabilità rurale minore.

«Il 2022 è stato un anno critico - non si nasconde il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi -. L'attività ha risentito dell'effetto della forte tensione inflazionistica generata da fattori esterni all'economia nazionale. Pensiamo al mercato dell'energia e di alcuni materiali impiegati nei lavori di bonifica e irrigazione». E il 2023, dalle prime stime, ricalcherà lo stesso copione. «Gli aumenti delle materie prime si ripercuotono in modo negativo anche sui lavori di realizzazione di nuove infrastrutture attualmente in corso di esecuzione e progettazione - ha concluso -. Nonostante questo le doti di resilienza più volte dimostrate dal Consorzio consentiranno di superare le difficoltà».

**Mattia Grandi**

Il protocollo

# «Consorzio Burana, la criminalità fuori dagli appalti»

L'ente di bonifica sottoscrive un accordo con la guardia di finanza per tenere lontano i malviventi dagli appalti da 200 milioni di euro

**Opere** per circa 200 milioni di euro previste dal Consorzio della Bonifica Burana costituiscono un portafoglio ordini ambito da molte imprese ed il pericolo che su questo monte lavori, finanziato attraverso il Pnrr, gettino lo sguardo società fittizie o - peggio - malvivose è quanto mai concreto. Per scongiurare questa evenienza il presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi e il comandante provinciale della guardia di finanza di Modena Gianluca Capecci hanno sottoscritto ieri un protocollo che consentirà un monitoraggio degli iter di questi appalti. «Lo scambio di informazioni per prevenire infiltrazioni criminali sarà su tutto - dice Vincenzi - fin dalla richiesta di partecipazione alle gare, in un'ottica di trasparenza viste anche le tempistiche da rispettare. Non abbiamo tempo per fermi appalto. Il monitoraggio riguarderà anche il subappalto e qualora, emergessero ipotesi di reato non finanziari si attiveranno anche altre forze dell'ordi-

ne». L'ente di bonifica in questi mesi è riuscito ad attestarsi - nell'intero panorama nazionale - tra i maggiori destinatari di fondi per investimenti utili del Pnrr e, in tempi assai ristretti - rispetto alla tabella di marcia comunitaria - dovrà misurarsi con la realizzazione di opere di ingente valore. «Questa intesa con la Guardia di Finanza di Modena - commenta Vincenzi - costituisce un elemento deterrente ai tentativi di potenziali infiltrazioni criminali, che potrebbero allungare i tempi di esecuzione di opere, necessarie a dare al nostro territorio infrastrutture indispensabili, ma oggi ancora mancanti». «Il protocollo sottoscritto garantisce - è convinzione di Capecci - un periodico flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica. La finalità della collaborazione è di rafforzare i presidi di legalità e trasparenza a tutela del corretto impiego dei finanziamenti e, nel caso, contrastare tempestivamente eventuali condotte illecite che possano incidere sulla regolare esecuzione delle opere». Nello specifico le opere riguardano interventi di ammodernamento delle canallette di distribuzione della risorsa idrica nel distretto irriguo di Nonantola-Ravarino; di riqualificazione del sistema irriguo del distretto comprendente i comuni di Sermide-Felonica (MN) e Bondeno (FE); di riqualificazione del sistema irriguo del distretto Sabbioncello-Diversivo di Burana-Diversivo di Cavezzo, che serve i comuni di Mirandola, Medolla, Cavezzo, San Prospero, Bomporto, San Felice S/P, Finale Emilia (MO). Tutte quante opere finanziate dal ministero dell'Agricoltura. La quarta opera sotto osservazione, - «L'opera più strategica perché stravolgerà il nostro territorio» così la definisce Vincenzi - finanziata dal ministero delle infrastrutture e dalla regione Emilia-Romagna è l'impianto Idrovaro Cavaliere in località Malcantone di Stellata, Bondeno (Ferrara).

**Alberto Greco**



Il colonnello della Finanza Capecci e il presidente del Consorzio Vincenzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**MALTEMPO NELL'AGRO**

# Torrente esondato, riparata la maxi falla

Messo in sicurezza il varco di 40 metri che ha fatto straripare il Solofrana: danni contenuti allo stadio di Nocera Inferiore

» NOCERA INFERIORE

È stata messa in sicurezza la falla di 40 metri che lunedì si è aperta nell'argine del torrente Solofrana a Nocera Inferiore. Sono stati posizionati dei massi di cemento per il primo consolidamento e, contemporaneamente, sono partiti i lavori per il ripristino della sponda, hanno rassicurato da Palazzo di città. La rottura del muro ha provocato l'allagamento dello stadio San Francesco, del Pallone pressostatico, di alcune abitazioni e delle campagne attigue al campo sportivo. Solamente lambita, ma nessun danno, per la caserma "Libroia" dell'Esercito italiano. Si è ripetuta la scena del 1996, quando l'area fu sommersa dai reflui del Solofrana.

Ieri mattina, è stata avviata la conta dei danni e il ripristino del San Francesco. «La situazione - ha analizzato il sindaco Paolo De Maio - è meno compromessa rispetto alle iniziali previsioni. Il manto erboso ha assorbito bene

l'acqua, questa mattina (ieri per chi legge, ndr) è stato irrigato con acqua pulita per rimuovere il fango. Una valutazione più approfondita va, quindi, operata nelle prossime ore».

Sotto osservazione pure la pista di atletica, anch'essa nuova di zecca come il prato dello stadio: «Ci siamo attivati per la pulizia della pista, ci auguriamo che non abbia subito danni rilevanti». Un lavoro che ha visto insieme l'amministrazione e la società della Nocerina calcio, una «sinergia per superare la fase critica. Ringrazio la società per l'impegno profuso in queste ore difficili», ha aggiunto il primo cittadino.

Linea confermata dai vertici del team rossonero, che hanno rendicontato il parziale allagamento degli spogliatoi: «Al momento - spiegano - non è possibile definire una data che coincida con la ripresa dell'attività sportiva. C'è comunque parziale ottimismo su tempi non eccessivamente lunghi».

Sull'allagamento è intervenuto l'ex sindaco Manlio Torquato, che nel 2019 sottoscrisse una diffida per sollecitare interventi di controllo e programmazione: «Le immagini ricordano i recenti interventi di rifacimento per circa 1 milione di euro. Non sappiamo se residueranno danni e di che entità». Ha inoltre auspicato che «il Comune, oltre a promuovere opportunamente i tavoli tecnici con la Regione, si faccia promotore di una azione volta al ristoro dei danni per i mancanti perduranti interventi di pulizia degli alvei e di messa in sicurezza degli argini».

Intanto, la consigliera comunale **Tonia Lanzetta** ha richiamato l'urgenza di un confronto concreto sul dissesto idrogeologico, aspetto evidenziato già lo scorso 1 dicembre, durante la conferenza dei capigruppo convocata all'indomani del cedimento dell'argine del Solofrana in via Pucci. Lanzetta aveva proposto un deliberato ad hoc che, tra l'altro, sollecitava l'assunzio-

ne di «iniziative a sicurezza e tutela del territorio, della manutenzione delle strade, dei corsi d'acqua, ed intraprendere azioni concrete a difesa del territorio per prevenire il rischio idrogeologico e garantire la sicurezza dei cittadini». «Fanno impressione le immagini del nostro stadio ridotto a un laghetto da pesca, mentre nella città capoluogo si provvede alla realizzazione di uno stadio con la previsione di un investimento della Regione di 35 milioni di euro - ha detto il consigliere comunale **Giovanni D'Alessandro** - La Regione scarica sui comuni e sul Consorzio di Bonifica la tenuta idraulica di un territorio complesso come quello dell'Agro e, in generale, del bacino del fiume Sarno».

La pioggia ha causato problemi anche ai prefabbricati di Montevescovado: a causa di infiltrazioni di acqua nell'impianto elettrico, ha raccontato l'attivista **Giuseppe Buonocore**, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

**Salvatore D'Angelo**

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione all'interno dei locali dello stadio dopo la giornata di lunedì



Come si presentava il manto erboso dello stadio dopo la pioggia di lunedì

la Città

**MALTEMPO NELL'AGRO**

**Torrente esondato, riparata la maxi falla**

Automec92 Concessionaria

**RIVOLUZIONA**  
il tuo modo di muoverti in città

**YOYO**

AGROPOLI - Tel. 0974 828316

**L'intervento  
bonifica di Ferrara**

di **Mauro Monti** \*

**Il dibattito**  
**Bonifica e siccità:**  
**«Bacini infattibili,**  
**vogliamo innovare»**

► a pag. 15

# Per contrastare la siccità ci serve più modernizzazione

I bacini di accumulo di acqua non sono realizzabili nel Ferrarese  
Abbiamo già il fiume Po e i canali da utilizzare nel modo migliore possibile

*Inauguriamo uno spazio di confronto e spunto sui temi climatici. Il caldo anomalo dell'ultimo periodo, che abbiamo raccontato sulla Nuova, è un segnale di allarme che non si può più tacere né ignorare.*

\*\*\*

Ormai da alcuni anni si parla in molti contesti delle conseguenze che avranno i cambiamenti climatici sulla nostra vita. Il punto di vista dell'ente che rappresento deve necessariamente essere circoscritto all'osservazione di quanto potrebbe accadere al territorio dove opera e dovrà operare il Consorzio nei prossimi anni.

Per una corretta analisi dei fenomeni è sempre indispensabile fare i conti con i numeri e non con le teorie basate su semplici sensazioni.

**I dati** I due elementi fondamentali di meteorologia da valutare in termini statistici sono la temperatura dell'aria e la piovosità. I dati statistici per questi due indicatori nel bacino del Po e nel nostro comprensorio ci dicono che negli ultimi trent'anni la temperatura media annua è aumentata di 1,5 °C, mentre il quantitativo di acqua piovuta in un anno è pressoché costante con una leggera tendenza all'aumento.

Questi dati sono peraltro confermati dalla pubblicazione "Lo Stato dell'Ambiente" elaborata da Ispra.

In merito alla piovosità c'è tuttavia da considerare la evidente variabilità nella distribuzione delle piogge. Gli eventi estremi sono sempre più frequenti ed imprevedibili, mentre mancano periodi di tempo prolungati di piogge meno intense.

Per una valutazione complessiva delle condizioni che incidono sulla gestione idraulica del Ferrarese, vanno consi-

derati oltre ai dati meteorologici altri fattori che dipendono da azioni antropiche interne o esterne al comprensorio. Tra queste rimangono di grande attualità i fenomeni della subsidenza e dell'eustatismo marino che rappresentano potenziali sollecitazioni del sistema infrastrutturale di difesa dalle acque esterne e rendono il territorio ferrarese particolarmente vulnerabile.

Per poter elaborare scenari credibili e comprendere quali azioni programmare per il futuro con una visione di medio-lungo termine, occorre quindi tener conto sia delle modificazioni del clima, sia dei fattori antropici; a questi due elementi, devono però essere aggiunte anche le mutate esigenze idro-agricole del territorio.

**L'agricoltura** Il Ferrarese ha sempre avuto una straordinaria vocazione agricola che nel tempo è progredita grazie a investimenti di imprenditori illuminati e propositivi e grazie a un sistema infrastrutturale gestito con oculatezza dal Consorzio.

La vicinanza del Po, grande bacino lineare con disponibilità idrica quasi infinita, e la imponente e sapiente infrastrutturazione creata nel secolo scorso dai padri fondatori della grande bonificazione hanno permesso al settore primario di evolversi ed espandersi fino a diventare un'eccellenza italiana.

Per mantenere, e anzi incrementare, questi livelli di produzione è fondamentale garantire efficiente ed efficace il sistema di scolo e distribuzione dell'acqua, nonostante le mutate condizioni al contorno.

L'aspettativa di una maggior produzione agricola dei terreni, associata all'incremento medio della temperatura atmosferica hanno avuto come prima conseguenza una maggiore richiesta di acqua per l'irrigazione in un pe-

riodo di tempo che si è progressivamente allungato.

Per il comprensorio ferrarese, il fabbisogno di acqua dolce necessaria all'agricoltura e al mantenimento della biodiversità presente nel territorio litoraneo e non solo - Valli di Comacchio, pinete, bosco della Mesola per citarne alcune - può essere soddisfatto nei mesi estivi, quando le vegetazioni sono più idro-esigenti, solamente attraverso una gestione oculata del Fiume Po.

Il corretto e attento governo del fiume Po è elemento essenziale per garantire l'esistenza ecosistemica di questo territorio. Perché non creare, allora, bacini di accumulo?

**I bacini** Anche tralasciando l'aspetto dell'enorme investimento economico e dei tempi di realizzazione, vi sono altri aspetti ancora più rilevanti.

Il fabbisogno idrico del ferrarese per soddisfare le esigenze agricole e ambientali è pari a circa 500 milioni di mc di acqua all'anno. Se non ci fosse il Po a garantire questo quantitativo, sarebbe necessario un bacino di 500 milioni di metri quadrati: supponendo una profondità di un metro, significherebbe destinare allo scopo un'area pari a 50.000 ettari, quindi circa il 20% dell'estensione dell'intero comprensorio ferrarese, inclusivo delle aree urbane.

I bacini per accumulare risorsa idrica in quantità significative, inoltre, non possono essere realizzati nei nostri terreni permeabili e pianeggianti, perché la maggior parte collocati sotto il livello del mare: ogni cavità sarebbe autoalimentata dalla presenza della falda freatica superficiale.

La presenza di acqua nel sottosuolo costituisce una garanzia per la sopravvivenza del sistema ambientale, oltre che per la stessa stabilità dei suoli: abbassare il livello della falda freatica provocherebbe un impoverimento della

matrice geologica dei terreni sciolti, che avrebbe come prima conseguenza l'abbassamento della superficie, e quindi l'incremento del fenomeno della subsidenza.

La presenza di acqua nel Po e conseguentemente nel reticolo minore, inoltre, costituisce la garanzia affinché avvengano processi essenziali per la stessa esistenza della vita animale e vegetale nel ferrarese: l'acqua garantisce la salvaguardia del paesaggio, la vita della fauna, la presenza delle essenze vegetative, la biodiversità e lo sviluppo delle attività agricole. L'acqua che scorre e in parte si disperde dai nostri canali permette la ricarica della falda freatica e il contrasto alla risalita del cuneo salino, sia nelle acque superficiali che nelle acque sotterranee.

Il mantenimento di livelli e di portata adeguati nel corso d'acqua terminale del Grande Fiume è l'azione più efficace per contrastare l'ingressione del cuneo salino nel corso d'acqua, in tutte le sue ramificazioni e - non meno importante - nella falda freatica.

**Le proposte** Per mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, il Consorzio è concentrato nel cercare di migliorare le modalità di gestione del sistema infrastrutturale, cercando di renderlo più flessibile alle diverse sollecitazioni alle quali è sottoposto. A questo scopo, l'Ente da qualche tempo è fortemente impegnato in attività di programmazione, progettazione e ricerca di risorse straordinarie al fine di incrementare gli interventi di manutenzione straordinaria e l'efficientamento di rete e impianti.

Il fabbisogno del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici "Idropolis", approvato dal Consorzio del 2021, stabiliva un fabbisogno di circa 360 milioni. Abbiamo calcolato che, nel quinquennio in corso, realizzeremo opere straordinarie per circa 100 milioni, in gran parte grazie al Pnrr e a un impegno straordinario di tutta la struttura.

Non meno importanti, però, sono anche le modalità di gestione dei manufatti di regolazione e sollevamento sul territorio: è sempre più necessario adottare soluzioni tecnologiche appropriate e innovative, senza fermarsi all'assunto "abbiamo sempre fatto così". Anche gli stessi impianti, utilizzati con nuove modalità e applicazioni, possono garantire risultati differenti, in termini di efficienza ed efficacia.

Il nostro comprensorio non ha necessità di grandi opere: le hanno già fatte, e bene, coloro che ci hanno preceduto. Occorre migliorarne l'efficacia con un importante piano straordinario di manutenzione, modernizzazione e adeguamento.

I grandi bacini per trattenere acqua

vanno sicuramente realizzati dove le condizioni orografiche dei terreni lo permettono, ovvero in zone collinari o pedemontane, ma poi deve essere chiara e responsabile la gestione per mantenere in vita i fiumi di valle. Non può diventare una battaglia tra chi a monte trattiene l'acqua e ne ha grandi disponibilità e chi a valle attende che la stessa acqua venga rilasciata per la stessa sopravvivenza del sistema produttivo.

Il ruolo delle Regioni e dell'Autorità di bacino è fondamentale e strategica per il mantenimento del delicato e instabile equilibrio che esiste in natura tra acqua-terra-uomo. La gestione equa dell'oro blu sarà la sfida del prossimo secolo.

*\*Direttore Generale  
Consorzio di Bonifica  
Pianura di Ferrara*

**La quantità di pioggia resta immutata ma sono cambiate le modalità**

**I laghi artificiali sono troppo ampi  
La Bonifica investirà 100 milioni per migliorare la rete**



**Mauro Monti**  
È il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara



L'impianto di Marozzo ideato e gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (Foto Rubin)



**BASSO MANTOVANO**

# In vista 200 milioni di euro di opere: accordo Burana-Fiamme gialle

**BASSO MANTOVANO** Il presidente del consorzio di bonifica Burana **Francesco Vincenzi** e il comandante provinciale della guardia di finanza di Modena **Gianluca Capecci** hanno sottoscritto ieri un'intesa che consentirà un capillare monitoraggio degli iter che consentiranno alla Burana di concretizzare ben 200 milioni di euro di opere a difesa e sviluppo del com-

prensorio. L'obiettivo è scongiurare qualsiasi possibilità di infiltrazioni criminali individuando le più idonee misure di protezione e tutela dell'economia legale. Grazie a tale accordo il consorzio e la Gdf rafforzano il sistema di monitoraggio e di vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche.

Soddisfatto dei contenuti del nuovo protocollo il pre-

sidente Vincenzi: «Questa intesa, che ringrazio sentitamente, costituisce un elemento deterrente ai tentativi di potenziali infiltrazioni criminali che potrebbero allungare i tempi di esecuzione delle opere stesse; opere che dovranno essere realizzate con una cronologia ristrettissima per gli standard del nostro Paese e che metteranno a dura prova la nostra struttura che si cimenterà con una vera e

propria corsa contro il tempo».

Dal canto suo il comandante Capecci ha rimarcato che «il protocollo sottoscritto garantisce un periodico flusso informativo a favore della Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica finanziata con fondi europei e nazionali, che consentirà di condurre analisi mirate e, se necessario, attività di controllo».



Un momento della firma dell'accordo tra bonifica e guardia di finanza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Riso: a Castello d'Agogna il summit finale

CASTELLO D'AGOGNA - Il convegno finale del progetto "Riswagest-Gestione innovativa dell'acqua in risaia" si terrà martedì 31 gennaio, alle 9, al Centro ricerche sul riso. Dopo i saluti istituzionali di Paolo Carrà (nella foto), presidente dell'Ente nazionale risi e di Andrea Massari, direttore generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, spazio a Marco Romani (Ente nazionale risi), Andrea Toreti (Commissione euro-



pea), Eleonora Miniotti (Ente nazionale risi), Daniel Said-Pullicino (Università degli studi di Torino), Andrea Vitali (Ente risi), Maria Martin (Università degli studi di Torino), Arianna Facchi (Università degli studi di Milano), Daniele Noè (Ente nazionale risi), Giulio Gilardi (Università degli studi di Milano) e Angela Faliero (Associazione irrigazione Est Sesia). Alle 12 e 20 discussione e conclusioni, e alle 12 e 30 rinfresco. u.d.a.



CASENTINO CASTEL FOCOgnANO

## Operazione "salva-briglia" a Castel Focognano

Il Consorzio di Bonifica individua un'opera parzialmente crollata e la ricostruisce con un intervento di manutenzione ordinaria che migliora la sicurezza idraulica dell'abitato

Redazione

11 gennaio 2023 09:40



Il lavori lungo il corso d'acqua

**S**offocata dalla vegetazione e parzialmente crollata, l'opera idraulica non riusciva più ad assicurare la necessaria efficienza al corso d'acqua. Siamo sul Fosso del Chiasso, nel comune di Castel Focognano, ai margini dell'abitato.

Il problema è stato individuato dai tecnici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, attraverso la normale attività di vigilanza, svolta sul territorio per controllare la funzionalità del reticolo idrografico in gestione.

Con un rapido intervento, la criticità è stata risolta.

La briglia malandata, raggiunta da uomini e mezzi percorrendo la viabilità di servizio senza passare per il centro del paese, è stata sottoposta a manutenzione ordinaria.

L'intervento ha previsto il taglio della vegetazione all'interno dell'alveo e la ricostruzione dell'opera.

© Riproduzione riservata





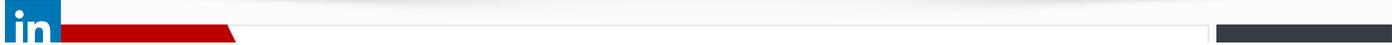
Ministero dell'Università e della Ricerca

L.I.S.S. T. FAZZELLO Sciacca

MONITORIA

Liceo Classico "Fazello" - Sciacca  
Liceo Artistico "G. Bonachia" - Sciacca  
Liceo Scientifico "Archimede" - Menfi

Telefono 0925 21642



ULTIME NOTIZIE

» Il margheritese Baldo Giarraputo nuovo commissario del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale




L.I.S.S. T. FAZZELLO  
Liceo Classico "Fazello" - Sciacca  
Liceo Artistico "G. Bonachia" - Sciacca  
Liceo Scientifico "Archimede" - Menfi  
Telefono 0925 21642

HOME » CRONACA » IL MARGHERITENSE BALDO GIARRAPUTO NUOVO COMMISSARIO DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA OCCIDENTALE



## Il margheritese Baldo Giarraputo nuovo commissario del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

il: Gennaio 11, 2023 In: Cronaca, Provincia, Valle Del Belice

Stampa Email

SANTA MARGHERITA BELICE. Baldo Giarraputo, funzionario regionale e attuale assessore comunale all'agricoltura, è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale e dei singoli consorzi accorpati (1 Trapani; 2 Palermo; 3 Agrigento; 4 Caltanissetta).

Il relativo decreto è stato firmato dall'Assessore Regionale dell' Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Luca Sammartino. "Il nuovo Commissario straordinario - si legge nell'atto - assumerà le determinazioni necessarie ad assicurare la continuità dell'ordinario e regolare funzionamento del Consorzio di Bonifica Sicilia occidentale e dei singoli consorzi accorpati".

Il nuovo incarico non è incompatibile con il ruolo di assessore comunale, per cui Giarraputo può continuare a ricoprire il suo posto nella giunta guidata dal sindaco Gaspere Viola.

Giuseppe Recca

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

### ITALIA E MONDO



**Tlc, Urso "Subito un tavolo di confronto, si riunirà in modo cadenzato"**

Gennaio 11, 2023



**Tlc, Urso "Subito un tavolo di confronto, si riunirà in modo cadenzato"**

Gennaio 11, 2023



**A novembre prestiti a famiglie e imprese +3,5%, tassi in salita**

Gennaio 11, 2023



**Blitz antimafia nell'Agrigentino, 10 misure cautelari**

Gennaio 11, 2023



**A novembre prestiti a famiglie e imprese +3,5%, tassi in salita**

Gennaio 11, 2023

# Corriere Romagna



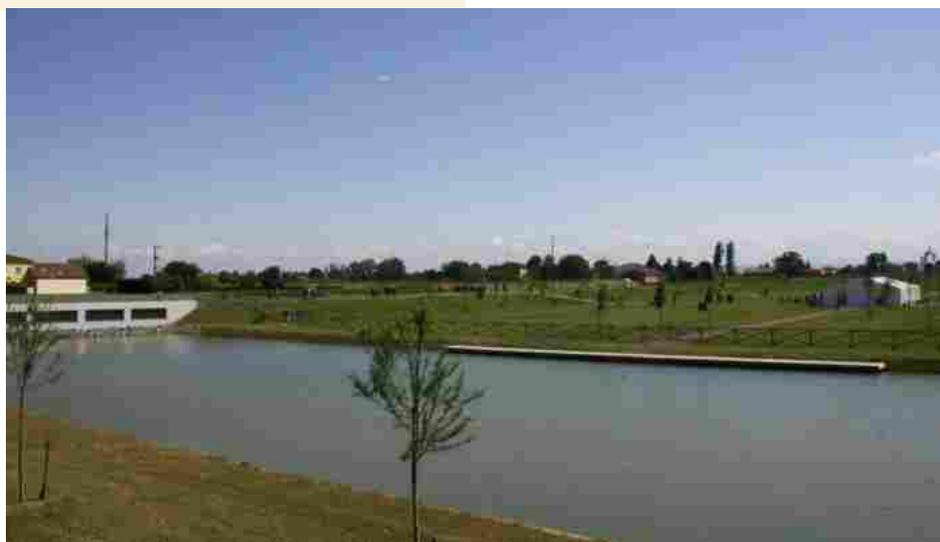
RIMINI RAVENNA CESENA FORLÌ IMOLA SAN MARINO



LUGO

## Lugo, interventi su argini, invasi e reti irrigue per aiutare gli agricoltori

Redazione Web 11 Gen 2023

[Condividi](#)

Il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha approvato il bilancio previsionale per il 2023, un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 42 milioni di euro, di cui circa 24,2 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo di 17,8 milioni è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione.

Il bilancio del Consorzio è articolato in due centri di costo principali: quello relativo all'ambito di pianura, il cui fabbisogno di costi-ricavi è, per la parte corrente, di circa 19,9 milioni di euro; quello relativo all'ambito collinare e montano, il cui fabbisogno corrente è di circa 4,3 milioni di euro.

Un territorio di 200.000 ettari

Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale opera in un territorio di 200.000

ettari, dislocato in cinque province: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 sono i comuni che fanno parte del comprensorio.

Nell'ambito di pianura, che ha un'estensione di circa 80.000 ettari, l'ente ha funzioni di bonifica idraulica e distribuzione irrigua. Ha in corso lavori per oltre 18 milioni di euro e lavori finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per più di 67 milioni.

L'attività di bonifica idraulica consiste nella manutenzione, esercizio e progettazione di opere atte a creare e salvaguardare un ordinato assetto idraulico di un territorio altrimenti naturalmente vocato al dissesto. Una rete di 1.000 km di canali artificiali di scolo, di opere di regimazione, di impianti idrovori, questi ultimi a beneficio delle aree più depresse che senza l'ausilio del sollevamento meccanico non avrebbero alcuna possibilità di allontanare le acque di pioggia.

Altrettanto impegnativa è l'attività di distribuzione irrigua a sostegno del comparto agricolo che, se una volta era concentrata nel periodo tardo-primaverile ed estivo, ora viene svolta quasi lungo l'intero arco dell'anno causa la crescente siccità.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha distribuito nel territorio di competenza 62 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal Cer (Canale Emiliano Romagnolo). Attualmente la superficie servita dalle reti distributive irrigue gestite dal Consorzio è di 36.000 ettari, divisi tra reti di condotte in pressione e canali vettori a cielo aperto.

Nel comprensorio collinare e montano, che ha un'estensione di circa 120.000 ettari, la recente attività del Consorzio ha prodotto progetti di opere del valore di più di 18 milioni di euro e ora ha in corso lavori per più di 16 milioni di euro.

Particolarmente significativo è stato l'impegno nella progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di sviluppo rurale regionale. Con le ultime realizzazioni gli invasi interaziendali progettati dallo staff tecnico del Consorzio nel corso degli anni saranno 23, aggregando complessivamente 870 aziende agricole.

Numerosi sono anche i progetti di opere di sistemazione idraulico-forestale, di ripristino di versanti in frana e di interventi di manutenzione della viabilità rurale minore.



## Commenti

### Lascia un commento

Scrivi qui il commento...

[Home](#) > [Lavori](#) > [Bilancio previsionale 2023 di oltre 42 milioni di euro](#)[Lavori](#) [Regione](#)

# Bilancio previsionale 2023 di oltre 42 milioni di euro

Da **Roberto Di Biase** - 11 Gennaio 2023

2

## Ultimi articoli

Scuola: le rimodulazioni dell'offerta complessiva di scuola dell'infanzia approvate dalla Giunta...

[Bologna](#) 11 Gennaio 2023

Bilancio previsionale 2023 di oltre 42 milioni di euro

[Lavori](#) 11 Gennaio 2023

Le commissioni consiliari di giovedì 12 gennaio

[Bologna](#) 11 Gennaio 2023

"Vengo anch'io", genitori e figli insieme al "Bonci"(FOTO)

[Cesena](#) 11 Gennaio 2023*Consorzio Bonifica*

## In corso lavori per oltre 34 milioni di euro

EMILIA ROMAGNA -Il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale sul finire del 2022 ha approvato il bilancio previsionale per il 2023**, un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i **42 milioni di euro**, di cui circa 24,2 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo di 17,8 milioni è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione.

Il bilancio del Consorzio è articolato in due centri di costo principali: quello relativo all'ambito di pianura, il cui fabbisogno di costi-ricavi è, per la parte corrente, di circa 19,9 milioni di euro; quello relativo all'ambito collinare e montano, il cui fabbisogno corrente è di circa 4,3 milioni di euro.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in **un territorio di 200.000 ettari**, dislocato in cinque province: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 sono i comuni che fanno parte del comprensorio.

**Nell'ambito di pianura, che ha un'estensione di circa 80.000 ettari, l'ente ha funzioni di bonifica idraulica e distribuzione irrigua. Ha in corso lavori per oltre 18 milioni di euro e lavori finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per più di 67 milioni.**

L'attività di bonifica idraulica consiste nella manutenzione, esercizio e progettazione di opere atte a creare e salvaguardare un ordinato assetto idraulico di un territorio altrimenti naturalmente vocato al dissesto. Una rete di 1.000 km di canali artificiali di scolo, di opere di regimazione, di impianti idrovori, questi ultimi a beneficio delle aree più depresse che senza l'ausilio del sollevamento meccanico non avrebbero alcuna possibilità di allontanare le acque di pioggia.

Altrettanto impegnativa è l'attività di distribuzione irrigua a sostegno del comparto agricolo che, se una volta era concentrata nel periodo tardo-primaverile ed estivo, ora viene svolta quasi lungo l'intero arco dell'anno causa la crescente siccità. **Nel corso del 2022 il Consorzio ha distribuito nel territorio di competenza 62 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal CER – Canale Emiliano Romagnolo.** Attualmente la superficie servita dalle reti distributive irrigue gestite dal Consorzio è di 36.000 ettari, quasi equamente divisi tra reti di condotte in pressione e canali vettori a cielo aperto.

**Nel comprensorio collinare e montano, che ha un'estensione di circa 120.000 ettari, la recente attività del Consorzio ha prodotto progetti di opere del valore di più di 18 milioni di euro e ora ha in corso lavori per più di 16 milioni di euro.**

Particolarmente significativo è stato l'impegno nella progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale. **Con le ultime realizzazioni gli invasi interaziendali progettati dallo staff tecnico del Consorzio nel corso degli anni saranno in 23, aggregando complessivamente 870 aziende agricole.**

Numerosi sono anche i progetti di opere di sistemazione idraulico-forestale, di ripristino di versanti in frana e di interventi di manutenzione della viabilità rurale minore.

L'attività del Consorzio non si limita alla gestione in senso stretto di opere. **Caratteristica distintiva dell'ente è, infatti, la capacità progettuale del suo staff tecnico.** Grazie ad essa, volendosi limitare agli ultimi anni, il Consorzio ha curato internamente – quindi senza dover ricorrere ad affidamenti a professionisti esterni – la progettazione e la direzione dei lavori per opere di grande rilevanza, che hanno migliorato in via permanente la sicurezza idraulica e hanno favorito una trasformazione dell'assetto produttivo del territorio di competenza nel segno dello sviluppo sostenibile.

«Com'è noto, il 2022 è stato un anno critico – **dichiara il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale Antonio Vincenzi** -. Si è dovuto scontare l'effetto della forte tensione inflazionistica generata da fattori esterni all'economia nazionale, che ha caratterizzato in particolare il mercato dell'energia e di alcuni materiali normalmente impiegati nei lavori di bonifica e irrigazione. Un'attività energivora come quella svolta dal Consorzio – si pensi alla distribuzione irrigua tramite condotte in pressione – non poteva che risentirne. Purtroppo lo scenario che si prospetta nel 2023 si pone in continuità con l'andamento dell'anno appena trascorso, per quanto si confidi in una stabilizzazione del prezzo dell'energia su quotazioni inferiori a quella media rilevata nel 2022, grazie alle recenti decisioni assunte dalle istituzioni europee. Il rincaro del costo dei materiali sta avendo ripercussioni negative anche sui lavori di realizzazione di nuove infrastrutture attualmente in corso di esecuzione e progettazione, in quanto all'obbligo di revisione dei prezzi imposto dal legislatore non è corrisposto un proporzionale adeguamento dell'importo dei finanziamenti da parte dello Stato. Ciò nonostante sono convinto che le doti di resilienza più volte dimostrate dal nostro Consorzio consentiranno di superare questa fase critica».

[ARTICOLI CORRELATI](#)
[ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE](#)

Ripavimentazione marciapiedi in città: in partenza i lavori in via Ugo Bassi

Provincia di Modena: Marano, a Casona lavori sulla Fondovalle Panaro

Ex Fonderie: al via le gare per la rigenerazione

L'esordio alla regia dello scrittore emiliano Ennio Trinelli in una docuserie imperdibile!

Il cordoglio del presidente Bonaccini per la scomparsa del sindaco di Castel d'Aiano (Bo), Alberto Nasci

Nota di USOT e OSLA





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!  
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



# la GAZZETTA dell'Emilia

& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia / PNRR e lotta alle infiltrazioni criminali

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 11 Gennaio 2023 19:07

## PNRR e lotta alle infiltrazioni criminali

Scritto da Redazione

Stampa | Email | Galleria immagini

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

Tweet



### La bonifica Burana stringe un patto con la guardia di finanza all'insegna della più totale trasparenza operativa.

Modena, 10 gennaio 2023 - Il presidente del Consorzio di bonifica Vincenzi e il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Modena hanno sottoscritto stamane la salda intesa che consentirà un capillare monitoraggio degli iter che consentiranno al Burana di concretizzare ben 200 milioni di euro di opere a difesa e sviluppo del suo esteso comprensorio

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



FAI LA  
SCELTA GIUSTA



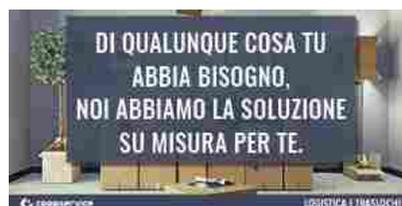
be strong, be KUHN



E' un'intesa importante quella siglata stamattina a palazzo Borsari dal Consorzio di Burana e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena; l'ente di bonifica infatti è riuscito negli ultimi mesi, grazie alla sua concreta capacità tecnica progettuale, ad attestarsi - nell'intero panorama nazionale - tra i maggiori destinatari di fondi per investimenti utili del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in tempi assai ristretti -rispetto alla rigida tabella di marcia comunitaria - dovrà misurarsi con la realizzazione di opere per un ingente valore di circa 200 milioni di euro. E proprio per questa ragione che il Consorzio stesso avrà la massima necessità operativa di poter contare su un'intesa molto puntuale e pragmatica che possa consentire un costante monitoraggio procedurale da parte del Corpo della Guardia di Finanza all'insegna della totale trasparenza. L'obiettivo è chiarissimo ed è quello di scongiurare qualsiasi possibilità di infiltrazioni criminali individuando le più idonee misure di protezione e tutela dell'economia legale.



Con l'accordo siglato stamane, in sostanza, il Consorzio della bonifica Burana ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena rafforzano il sistema di monitoraggio di vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche in modo da migliorare ulteriormente l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea e dello Stato, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei reati di natura finanziaria e della duplicazione dei finanziamenti. Soddisfatto dei contenuti del nuovo protocollo il Presidente del Consorzio Francesco Vincenzi: *" Questa solida intesa con la Guardia di Finanza di Modena - che ringrazio sentitamente - ha commentato - costituisce un elemento deterrente ai tentativi di potenziali infiltrazioni criminali che potrebbero allungare i tempi di esecuzione delle operestesse; opere che dovranno essere realizzate con una cronologia ristrettissima per gli standard del nostro Paese e che metteranno a dura prova la nostra struttura che si cimenterà con una vera e propria corsa contro il tempo per dare al nostro territorio quelle infrastrutture indispensabili, ma oggi ancora mancanti"*. Il Comandante del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena, Col. t.ST Gianluca Capecci, ha rimarcato che: *"Il protocollo sottoscritto garantisce un periodico flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica finanziata con fondi europei e nazionali, che consentirà di condurre analisi mirate e, ove ritenuto necessario, attività di controllo. La finalità della collaborazione è quella di rafforzare i presidi di legalità e trasparenza a tutela del corretto impiego dei finanziamenti e, nel caso, contrastare tempestivamente eventuali condotte illecite che possano incidere sulla regolare esecuzione delle opere"*.



Anche il Direttore Generale del Consorzio Burana ingegner Cinalberto Bertozzi - che ha colto la proficua opportunità di questo incontro per presentare nel dettaglio la gran parte dei progetti più importanti - ha precisato che: *"Tutte le opere che dovranno essere realizzate hanno un ingente valore per decine di milioni di euro e saranno conseguentemente soggette ad una procedura di bando "ad hoc" con tempistiche molto stringenti che devono essere rispettate pena la revoca stessa dei finanziamenti. Tra questi, sono numerosi gli interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il mese di Marzo 2026. Da qui l'esigenza, molto pratica, di procedere celermente e su binari certi per centrare gli obiettivi prefissati"*. L'incontro è stato coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli.



**In allegato momento della firma del Col. t.ST Gianluca Capecci della Guardia di Finanza di Modena e il Presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi.**

**In foto anche il Direttore del Burana Ing. Cinalberto Bertozzi e foto di gruppo con i membri del comitato amministrativo del Consorzio. Ha moderato l'incontro il giornalista Andrea Gavazzoli.**



Galleria immagini

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

**MODENA**

**Modena** Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Nave Ong Bimbo caduto Delitto Matteuzzi Autismo in aumento Alice Neri Amici, fuori Cricca Fatina fiori Podcast

11 gen 2023

Home > Modena > Cronaca > "Consorzio Burana, la criminalità fuori dagli appalti"



## "Consorzio Burana, la criminalità fuori dagli appalti"

L'ente di bonifica sottoscrive un accordo con la guardia di finanza per tenere lontano i malviventi dagli appalti da 200 milioni di euro



"Consorzio Burana, la criminalità fuori dagli appalti"

**O** pere per circa 200 milioni di euro previste dal Consorzio della Bonifica Burana costituiscono un portafoglio ordini ambito da molte imprese ed il pericolo che su questo monte lavori, finanziato attraverso il Pnrr, gettino lo sguardo società fittizie o – peggio – malavitose è quantomai concreto. Per scongiurare questa evenienza il presidente del Consorzio Burana Francesco

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Cronaca**

Spettacoli, incontri, mostre: al via le proposte

**Cronaca**

Da X Factor al Vox: gli Omini in concerto

**Cronaca**

Terzopoulos: "Perché oggi siamo 'barboni'"

**Cronaca**

"A Zocca vogliamo cercare di coinvolgere i giovani nelle istituzioni"

**Cronaca**

"Onore agli 'angeli arancioni' Il nostro grazie ai volontari"

Vincenzi e il comandante provinciale della guardia di finanza di Modena Gianluca Capecci hanno sottoscritto ieri un protocollo che consentirà un monitoraggio degli iter di questi appalti. "Lo scambio di informazioni per prevenire infiltrazioni criminali sarà su tutto – dice Vincenzi – fin dalla richiesta di partecipazione alle gare, in un'ottica di trasparenza viste anche le tempistiche da rispettare. Non abbiamo tempo per fermi appalto. Il monitoraggio riguarderà anche il subappalto e qualora, emergessero ipotesi di reato non finanziari si attiveranno anche altre forze dell'ordine". L'ente di bonifica in questi mesi è riuscito ad attestarsi - nell'intero panorama nazionale - tra i maggiori destinatari di fondi per investimenti utili del Pnrr e, in tempi assai ristretti - rispetto alla tabella di marcia comunitaria - dovrà misurarsi con la realizzazione di opere di ingente valore. "Questa intesa con la Guardia di Finanza di Modena – commenta Vincenzi – costituisce un elemento deterrente ai tentativi di potenziali infiltrazioni criminali, che potrebbero allungare i tempi di esecuzione di opere, necessarie a dare al nostro territorio infrastrutture indispensabili, ma oggi ancora mancanti". "Il protocollo sottoscritto garantisce – è convinzione di Capecci - un periodico flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica. La finalità della collaborazione è di rafforzare i presidi di legalità e trasparenza a tutela del corretto impiego dei finanziamenti e, nel caso, contrastare tempestivamente eventuali condotte illecite che possano incidere sulla regolare esecuzione delle opere". Nello specifico le opere riguardano interventi di ammodernamento delle canalette di distribuzione della risorsa idrica nel distretto irriguo di Nonantola-Ravarino; di riqualificazione del sistema irriguo del distretto comprendente i comuni di Sermide-Felonica (MN) e Bondeno (FE); di riqualificazione del sistema irriguo del distretto Sabbioncello-Diversivo di Burana-Diversivo di Cavezzo, che serve i comuni di Mirandola, Medolla, Cavezzo, San Prospero, Bomporto, San Felice SP, Finale Emilia (MO). Tutte quante opere finanziate dal ministero dell'Agricoltura. La quarta opera sotto osservazione, - "L'opera più strategica perché stravolgerà il nostro territorio" così la definisce Vincenzi – finanziata dal ministero delle infrastrutture e dalla regione Emilia-Romagna è l'impianto Idrovo Cavaliere in località Malcantone di Stellata, Bondeno (Ferrara).

Alberto Greco



© Riproduzione riservata

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

## IMOLA

Imola Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Nave Ong Bimbo caduto Delitto Matteuzzi Autismo in aumento Alice Neri Amici, fuori Cricca Fatina fiori Podcast

11 gen 2023

Home > Imola > Cronaca > Lotta alla siccità, fondi per i nuovi invasi



## Lotta alla siccità, fondi per i nuovi invasi

Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale in campo per potenziare la rete irrigua nei distretti Zello e Bergullo



Lotta alla siccità, fondi per i nuovi invasi

**C'**è anche l'area del circondario imolese sotto la lente d'ingrandimento del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. Una realtà che, proprio sul finire dello scorso anno, ha approvato il bilancio previsionale per il 2023 con numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi, infatti, supera i 42 milioni di euro. Di questi, circa 24.2, riguardano l'attività corrente di manutenzione ed

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Cronaca**

I diritti e la difesa dei lavoratori Due giorni di congresso Cgil

**Cronaca**

I Vigili del fuoco: "Ci serve una nuova 'casa'"

**Cronaca**

Ma il trasloco è impossibile prima del 2025

**Cronaca**

Dalla Regione aiuti per le famiglie ucraine

**Cronaca**

Libri in lingua e letture animate per i piccoli profughi

esercizio del complesso di opere in gestione all'ente. L'importo residuo di 17.8 milioni, invece, è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Un tema di stretta attualità anche nella zona circondariale dopo le tante criticità causate dalla torrida estate passata. In tal senso, riveste grande importanza la continua distribuzione irrigua a sostegno del comparto agricolo.

Un dato su tutti. Nel corso del 2022 il Consorzio ha distribuito nell'intero territorio di competenza ben 62 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal Canale Emiliano Romagnolo. E' di 36mila ettari, infatti, la superficie servita dalle reti distributive irrigue gestite dall'ente tramite condotte in pressione e canali vettori a cielo aperto. Il capitolo Pnrr, però, è quello che tocca più da vicino il fronte compreso tra i fiumi Sillaro e Santerno. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha notificato al Consorzio il finanziamento di 14 milioni di euro per l'estensione della trama irrigua in pressione. Un disegno che comprende pure la progettazione di invasi collinari interaziendali finanziati coi fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale. Così, nei termini del nuovo bando, sono stati presentati quattro progetti per un importo complessivo di circa 4.3 milioni di euro. Tra questi figurano la costruzione di invasi di accumulo, con realizzazione di nuove reti di condotte di distribuzione, nei distretti denominati Zello e Bergullo tra Imola e Castel Bolognese. Ma anche l'ampliamento dell'impianto irriguo denominato Rondinella che interessa il territorio imolese e Riolo Terme. Realizzazioni che faranno salire a 23 il numero degli invasi interaziendali progettati dallo staff tecnico consortile per l'aggregazione di 870 aziende agricole. Ma ci sono anche elaborati che trattano la sistemazione idraulica-forestale, il ripristino di versanti in frana e gli interventi di manutenzione della viabilità rurale minore.

"Il 2022 è stato un anno critico – non si nasconde il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi –. L'attività ha risentito dell'effetto della forte tensione inflazionistica generata da fattori esterni all'economia nazionale. Pensiamo al mercato dell'energia e di alcuni materiali impiegati nei lavori di bonifica e irrigazione". E il 2023, dalle prime stime, ricalcherà lo stesso copione. "Gli aumenti delle materie prime si ripercuotono in modo negativo anche sui lavori di realizzazione di nuove infrastrutture attualmente in corso di esecuzione e progettazione – ha concluso –. Nonostante questo le doti di resilienza più volte dimostrate dal Consorzio consentiranno di superare le difficoltà".

Mattia Grandi



# MINCIO&DINTORNI

ARTE - CULTURA - TRADIZIONE

## CONSORZIO di BONIFICA

[HOME](#) / [12 BORGHI RACCONTATI](#) / [COS'È MINCIO&DINTORNI](#)

[DIALETTO MANTOVANO](#) / [ERBE SPONTANEE IN CUCINA](#) / [MANGIARE MANTOVANO](#)

[MANTOVANI CELEBRI](#) / [MUSEI MANTOVANI](#) / [TRA LEGGENDA E REALTÀ](#)

# Consorzi di bonifica Garda Chiese e Terre dei Gonzaga. CARRA di Coldiretti Mantova: buon lavoro ai presidenti BIGNOTTI e MINELLI

11 GENNAIO 2023 / MINCIO&DINTORNI

“Buon lavoro ai presidenti eletti dei consorzi di bonifica del Garda Chiese, Aldo Bignotti, e Terre dei Gonzaga, Simone Minelli, validi agricoltori chiamati nell’importante compito di gestire le risorse idriche in una fase di cambiamento climatico, dove già nel corso del 2022 abbiamo capito quanto sia importante il bene acqua nell’economia dei territori e per il sistema agro-zootecnico provinciale. Saranno supportati da una valida squadra e potranno sempre contare sul supporto di Coldiretti Mantova”.



### ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.



Unisciti a 836 altri iscritti

### I NOSTRI VIDEO

### NUMERO ANTI-TRUFFA



Al Consorzio di bonifica Garda Chiese è stato eletto presidente Aldo Bignotti, 62 anni, allevatore di Cavriana con 200 capi (indirizzo lattiero) e circa 50 ettari coltivati, a capo di un'azienda multifunzionale con vendita diretta di ortofrutta. Bignotti succede a Gianluigi Zani.

Alla guida del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga è stato eletto Simone Minelli di Motteggiana, allevatore di vacche da latte con 300 capi e 100 ettari coltivati. Minelli subentra ad Ada Giorgi.

**Gli eletti di Coldiretti.** L'attenzione di Coldiretti al territorio e l'impegno nel corso di questi anni è stato premiato nelle fasi di voto per la guida e la gestione dei consorzi di bonifica.

Nel Consorzio di bonifica **Garda Chiese** sono stati eletti in quota Coldiretti 9 consiglieri su 12: Alberto Ferrari (vicepresidente), Massimo Sbalchiero, Gianpaolo Beffa, Luca Comencini, Mauro Boselli, Claudio Gandini, Bruno Mergoni, Gianfranco Bertagna, Aldo Bignotti (presidente).

Nel Consorzio di bonifica **Terre dei Gonzaga in Destra Po** sono stati eletti in quota Coldiretti 8 consiglieri su 12: Giovanni Binacchi, Andrea Minelli, Annarita Allai, Ada Giorgi (vicepresidente), Paolo Benatti, Vincenzino Senesini, Roberto Siliprandi, Simone Minelli (presidente).

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

- **I LOVE PUCCINI.**  
 Concerto lirico alla POSTUMIA con il mezzosoprano ANNA MALAVASI e il baritono ALESSANDRO BIAGIOTTI
- **Consorzi di bonifica Garda Chiese e Terre dei Gonzaga. CARRA di Coldiretti Mantova: buon lavoro ai presidenti BIGNOTTI e MINELLI**
- **NEUROPSICHIATRIA, 31 MILIONI DI EURO PER NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE E AUMENTO TARIFFE RICONOSCIUTE A STRUTTURE TERAPEUTICHE**
- **SPICOLOGO IN COMUNE, IL BILANCIO DEI PRIMI TRE MESI: 87 SEDUTE PER 24 PERSONE**
- **SWARTZ E LE LIBERTÀ DIGITALI. Assessore RICCADONNA "L'informazione dovrebbe essere un diritto di tutti, ma è**

## I Consorzi di bonifica sardi incontrano l'assessora nel segno della collaborazione

### Cagliari

#### Valeria Satta: "Ricchezza per il territorio e risorsa da favorire e incentivare"

Idee e proposte sono arrivate dai rappresentanti dei Consorzi di bonifica sardi, ricevuti oggi dall'assessora dell'Agricoltura, Valeria Satta, per il primo incontro ufficiale.

"Le abbiamo accolte in vista della futura cooperazione", ha commentato Satta, parlando dei Consorzi di bonifica come "una ricchezza per il territorio" e "una risorsa da favorire e incentivare con qualsiasi mezzo a nostra disposizione".

"I Consorzi di bonifica", ha detto ancora l'assessora dell'Agricoltura, "svolgono un ruolo fondamentale in termini di difesa del suolo, tutela e uso delle risorse idriche e salvaguardia ambientale".

"La riunione odierna, di natura conoscitiva, ha dato la possibilità ai partecipanti di avanzare proposte future e progetti, che ho ascoltato attentamente", ha concluso Satta.

All'incontro erano presenti anche il presidente del Consorzio di bonifica dell'Oristanese, Carlo Corrias, e il direttore, Maurizio Scanu.



L'assessora Valeria Satta  
Mercoledì, 11 gennaio 2023

Fonte: [Link Oristano](#)

www.chicchedellavaltiberina.com

AMORE PER LE COSE BUONE



Le Chicche della Valtiberina



SATURNO NOTIZIE

Mercoledì 11 Gennaio 2023 - Aggiornato alle 10:19:40



SOGEPU S.p.A.

da oggi Cirignoni è anche

Arezzo - via Vittorio Veneto, 215  
Tel: 0575 - 080964  
Pistrino - via Roma, 52/A  
Tel: 075 - 8593514  
INFOLINE: 335-8383899

NOBIS FLODIRETTO ASSICURAZIONI

Cirignoni Assicurazioni & Previdenza

UNIQA

REALE MUTUA

NOTIZIE LOCALI Comunicati

### A Castel Focognano scatta l'operazione 'salva-briglie'



Opera parzialmente crollata: al lavoro il personale del Consorzio di Bonifica

Facebook, Google+, Twitter, LinkedIn, Print, PDF, Email

**IPKOM**

Centralini Telefonici & Servizi in Cloud

800 97 86 21

info@ipkom.com  
www.ipkom.com  
www.centralino-cloud.it

Via Malpasso 42 - Sansepolcro AR

Soffocata dalla vegetazione e parzialmente crollata, l'opera idraulica non riusciva più ad assicurare la necessaria efficienza al corso d'acqua. Siamo sul **Fosso del Chiasso**, nel comune di **Castel Focognano**, ai margini dell'abitato. Il problema è stato individuato dai tecnici del **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, attraverso la normale attività di vigilanza, svolta sul territorio per controllare la funzionalità del reticolo idrografico in gestione. Con un rapido intervento, la criticità è stata risolta. La briglia malandata, raggiunta da uomini e mezzi percorrendo la viabilità di servizio senza passare per il centro del paese, è stata sottoposta a manutenzione ordinaria. L'intervento ha previsto il taglio della vegetazione all'interno dell'alveo e la ricostruzione dell'opera. "In queste settimane, siamo impegnati nell'attività di monitoraggio e controllo del reticolo idraulico. Con le somme accantonate per fronteggiare criticità non programmabili, stiamo realizzando interventi puntuali indispensabili per eliminare le problematiche che via via vengono individuate durante i sopralluoghi e spesso causate da eventi meteorologici verificatisi successivamente alla redazione del piano delle attività", spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** del settore difesa idrogeologica e referente della Unità Idrografica Omogenea Casentino.

Redazione  
 © Riproduzione riservata  
 11/01/2023 09:48:22

**INFISSI E SERRAMENTI  
 COMPLEMENTI D'ARREDO PERSONALIZZATI**  
*Un tocco di stile per i tuoi ambienti.*

f i

VIA DAGNANO 19/21 52038  
 PIEVE SANTO STEFANO (AR)  
 +39 0575 799029 - INFO@ALFACC.IT

**POTREBBERO ANCHE INTERESSARTI:**

LOCALI Comunicati

Prefettura di Arezzo: piano di emergenza esterna dell'azienda "Piccini Paolo Spa"



LOCALI Comunicati

"Una grande opportunità la riqualificazione del vecchio ospedale di Bibbiena"



LOCALI Comunicati

Arezzo: "C'è sempre un'emergenza al reparto emergenza"



LOCALI Comunicati

De Robertis e Ceccarelli (PD): "Sulla SR 71 ancora disponibili a condividere risoluzione unitaria"



LOCALI Comunicati

Nuovi asfalti sulle strade del territorio umbertidese, pronti 250mila euro



LOCALI Comunicati

Arezzo "città pilota" per la sperimentazione della Piattaforma Notifiche Digitali



LOCALI Comunicati

Sansepolcro: i numeri dell'attività svolta nel 2022 dalla polizia municipale



LOCALI Comunicati

Viabilità, Veneri-Capecchi (Fdi): "La Sr71 necessita di interventi urgenti"



LOCALI Comunicati

Arezzo: "Aree giochi dei parchi. È il momento di affiggere il cartello: vietato fumare"



**Le 10 notizie più lette negli ultimi 30 giorni**

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

**Sansepolcro, maxi furto nella villa del noto imprenditore Ferrer Vannetti**

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

**Sequestrati panettoni taroccati in Altotevere**

NOTIZIE LOCALI *Attualità*

**Sansepolcro: Zanetto Innocenti, centenario... sprint!**

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

**Notte di capodanno a Sansepolcro, ritirate dai Carabinieri 5 patenti per condotte illecite**

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

**Nuovo attacco del lupo a Badia Tedalda, la titolare: "Non c'è più scampo"**

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

**Arezzo: uccide a fucilate il vicino di casa in località San Polo**

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

**Quando l'imprenditore anghiarese Bruno Mangoni risolse il problema di Sinisa Mihajlovic**

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- UIL FPL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Pronto condominio
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



🕒 1 ANNO FA

**Sanità**  
Covid, in Liguria numeri da record, sono 9267 i contagi nelle ultime 24 ore



🕒 1 ANNO FA

**Attualità**  
"Il lupo: risorsa territoriale e opportunità di sviluppo, fondamentale salvaguardarlo"



🕒 1 ANNO FA

ATTUALITÀ | 11 gennaio 2023, 12:23

# Dalla Regione 3,8mln per le infrastrutture a supporto di agricoltura e silvicoltura. Melgrati: "La collina di Alassio risorsa affascinante e attiva"

Il primo cittadino alassino sottolinea l'importanza del provvedimento annunciato da Alessandro Piana, Vice Presidente della Giunta Regionale



"In questi giorni il Vice Presidente della Giunta Regionale, con delega alle politiche agricole mi ha inviato la comunicazione di un importante bando aperto a sostegno di investimenti nelle infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Alassio è città a vocazione principalmente turistica, ma la sua collina è risorsa non meno affascinante e attiva. Per questo accolgo l'invito del vicepresidente Alessandro Piana a rilanciare la comunicazione di questo bando".

Marco Melgrati, sindaco di Alassio sottolinea quindi l'importanza di questo provvedimento che, come scrive lo stesso Piana "costituisce un'importante opportunità con la dotazione di 3,8milioni di Euro, a valere sulla sottomisura 4.3 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020".

Possono beneficiarne gli Enti pubblici anche in forma associata, comuni o

IN BREVE

🕒 mercoledì 11 gennaio

Dalla Regione 3,8mln per le infrastrutture a supporto di agricoltura e silvicoltura. Melgrati: "La collina di Alassio risorsa affascinante e attiva" (h. 12:23)



A Borghetto S. Spirito via libera alla tumulazione degli animali d'affezione insieme al proprio padrone (h. 12:16)



"Patto per Savona Sicura", firmato il documento per incrementare la sicurezza: lotta alla mala movida, l'abusivismo e il disagio giovanile (h. 12:12)



Quiliano, in arrivo un nuovo bando per la gestione del Parco di San Pietro in Carpignano (h. 12:06)



Vado Ligure, restyling di via XXV Aprile: taglio del nastro il 13 gennaio con musica e laser show (h. 11:50)



Alassio, iniziati i lavori di sgombero dell'ex Colombo (FOTO) (h. 11:05)



24 anni senza Fabrizio De André, il poeta degli ultimi (h. 10:38)



Cairo, 4 giorni di musica con le canzoni di De André in filodiffusione per le vie del centro storico (h. 10:13)



**Cronaca**  
Ripetuto utilizzo dell'auto di servizio: indagato per peculato il direttore generale di Sca Massimo Parodi

[Leggi tutte le notizie](#)

unioni di comuni, partenariati misti pubblico-privati tra gli enti pubblici e i soggetti privati pertinenti per tipo di operazione, ma anche associazioni e reti tra imprenditori agricoli e/o forestali e proprietari o conduttori di terreni agricoli o forestali, compresi i consorzi di miglioramento fondiario e i consorzi di bonifica.

Sono ammissibili investimenti per:

a) costruzione o adeguamento alle esigenze di transito (realizzazione di opere atte al convogliamento del reticolo minore, opere ex novo per la messa in sicurezza della strada, ecc.) o di regimazione delle acque, delle strade o di altre forme di accesso ai terreni agricoli e/o forestali; allegato n° 1

b) costruzione o miglioramento al fine di contenere la dispersione idrica, di invasi, vasche di accumulo e acquedotti per l'irrigazione o per uso zootecnico; o con funzioni antincendio in combinazione con la funzione irrigua.

Sono altresì ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% dei costi relativi alla costruzione e miglioramento di beni immobili, ridotto al 3% per tutti gli altri costi. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

Il bando, che si allega, disciplina le procedure per la presentazione delle domande di sostegno che sarà pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.

**Files:**

Prot-2022-1667564-Procedure presentazione domande sottomisura 4.3 PSR 2014-2022-4 (1.0 MB)



Alla riscoperta del Castellaro di Verezzi: effettuato il primo scavo archeologico nel sito  
(h. 10:02)



Pesca e acquacoltura, aumento del 25% dei canoni demaniali marittimi  
(h. 09:51)



[Leggi le ultime di: Attualità](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2023 lNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Questo sito contribuisce alla audience di

# CORRIERE DELLA SERA

Toscana Media News

Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:00

METEO: FIRENZE 3° 11° QuiNews.net




mercoledì 11 gennaio 2023

[Home](#) [Politica](#) [Lavoro](#) [Arte](#) [Cultura](#) [Eventi](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) **CORONAVIRUS** [Animali](#) [Chi siamo](#) [Agenzia](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Network](#)
[TOSCANA](#) [FIRENZE](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#) [LIVORNO](#) [LUCCA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [SIENA](#)
**Tutti i titoli:** [Rubate chiavi alla Misericordia, ambulanze ferme](#)  
[Offerta dei ceri, via al nuovo Anno Giostresco](#)
[Occhi al cielo, torna la cometa di Neanderthal](#)
[La bambola assassina, virale il post del Consorzio](#)

Mancini ricorda  
l'ultimo incontro con  
Vialli. «Mi disse:  
'Dobbiamo vincere i  
Mondiali 2026, stai  
tranquillo ci sono  
anche io'»

[Guarda gli altri video di CORRIERE TV](#)

## L'articolo di ieri più letto

### Tragedia nell'azienda agricola, muore un operaio

Un uomo di 86 anni è deceduto in seguito ad un incidente avvenuto all'interno di una azienda agricola, sul posto il 118 che ha constatato il decesso



## DOMANI AVVENNE

Positivo al Covid va a trovare i parenti in Toscana

## OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Gianni Micheli

Il telefono  
derealizzato



**PAGINE ALLEGRE**

QUI Condoglianze

## Qui Ambiente



Il trasporto pubblico su gomma in Toscana

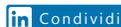
## Ultimi articoli

[Vedi tutti](#)

Cronaca

# La bambola assassina, virale il post del Consorzio

Condividi



**Non è un thriller ma un intervento di manutenzione sul reticolo idrico locale raccontato con ironia noir attraverso lo storytelling aziendale**

**BAGNO A RIPOLI** — Un post del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno ha catturato immediatamente l'attenzione dei social, quella "*bambola assassina*" non è passata inosservata su Facebook.

La didascalia alle immagini di un recente intervento di bonifica recita "Questa una delle ultime realizzazioni del Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno per la sistemazione di sponda del 2022.. sull'Ema a Ponte a Ema.. dove in passato c'era degrado, insicurezza.. e una paurosissima bambola assassina!!".



# SICCITTA' E CRISI IDRICA: L'AGRICOLTURA A RISCHIO PER CALDO ANOMALO E ASSENZA

*Caldo anomalo, scarsità di piogge, una vera bomba a orologeria per l'agricoltura se la situazione meteorologica non cambierà a breve.*

11 Gennaio 2023  2

[Guarda la Diretta TVQui](#)

*Nel video l'intervista a Cinalberto Bertozzi, Dir. Generale Consorzio di Bonifica Burana*

La natura è in tilt, a lanciare un nuovo allarme è la Coldiretti che illustra la situazione critica in cui versa tutta l'agricoltura a causa della scarsità delle piogge e delle temperature fuori dai valori stagionali. Anche sul territorio di Modena gli agricoltori hanno riferito preoccupati di vedere sugli alberi spuntare le prime gemme. Una situazione primaverile, insomma. Ma le preoccupazioni sono rivolte anche ad un brusco e prevedibile abbassamento delle temperature che comprometterebbe del tutto la coltura. E la situazione è il prodotto di un anno, il 2022 definito quello più caldo mai registrato prima e una temperatura oltre la media storica, di un grado. Le stesse precipitazioni si sono mantenute sotto la norma durante quasi tutto l'anno, nonostante il mese di agosto sia risultato il quarto mese più piovoso dal 1991. Per concludere il 2022 è stato un anno caratterizzato da persistenti crisi idriche e anche da uno scarso potere idrico stoccato sotto forma di neve. E ad ora la situazione non sembra essere migliorata

**TAGS** [agricoltura](#) [SICCITTA' E CRISI IDRICA](#)

**SOCIAL**

 13,458 Fans [MI PIACE](#)

 214 Follower [SEGUI](#)

 100 Iscritti [ISCRIVITI](#)

[Pubblicità](#)

Adesso  
11°Giovedì  
4° / 9°Venerdì  
4° / 13°

## Le attività svolte nel 2022 nella darsena turistica del Porto Della Rovere di Senigallia



"Quanto è stato condotto da Gestiport Spa, insieme ai programmi dell'Amministrazione, farà del porto un riferimento per i diportisti"



59 Letture



0 commenti



Cronaca


 ASCOLTA LA NOTIZIA


Nel corso del 2022 molte le attività svolte nella **darsena turistica** adibita al diporto nautico nel **Porto Della Rovere** di Senigallia. Obiettivo il **rilancio del settore della nautica** con conseguente ricaduta positiva alle attività connesse, tutto ovviamente **definito e condiviso con la nuova Amministrazione Comunale** di Senigallia.

Sono riprese, le attività di **alaggio e varo**, che erano state sospese da qualche anno con le conseguenti attività di lavaggio carene, manutenzione in genere delle imbarcazioni sia da diporto che da pesca evitando in questo modo trasferite nei porti vicini (Ancona e Fano) e quindi rimettendo in moto le attività delle piccole imprese che operano in area portuale. Si prevede pertanto un incremento di tali attività per la crescente richiesta di posti barca sia in acqua che in stazionamento a terra.

Le attività di **alaggio e varo** sono gestite dalla società WELCOME SAILS.

Varie poi le attività di manutenzione e miglioramento quali:

- installazione di n°4 colonnine di servizio (acqua + energia elettrica) nei pontili.
- installazione di n°12 estintori ad integrare del servizio antincendio.
- acquisto di 3 carrelli per trasporto collocati nei pontili ad uso dei diportisti.
- installazione di un cancello all'ingresso di ogni pontile.
- rifacimento completo del [sito Web di Gestiport](#).
- acquisto abbigliamento estivo/invernale con nuovo logo.
- acquisto di un nuovo computer ad uso dei marinai.
- manutenzione dell'area lavaggio imbarcazioni con sigillatura delle -lesioni della pavimentazione e pulizia delle canalette di raccolta dei reflui di lavaggio.

- manutenzione ordinaria del **travel lift** e sua manutenzione straordinaria effettuata dalla casa costruttrice ASCOM.

- manutenzione ordinaria impianto di trattamento reflui.messa in opera di un manufatto coperto per cassoni di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalla manutenzione delle carene, in attesa del loro smaltimento in impianto autorizzato.

#### A) personale

- E' stato definito un nuovo organigramma in cui sono stabilite le mansioni dei 4 dipendenti (un impiegato e tre marinai) che è il minimo numero di operatori necessario per il funzionamento del porto turistico. E' stato attivato un servizio di reperibilità dei marinai per far fronte ad eventuali emergenze.



- a seguito del ripetersi di atti vandalici all'interno della darsena è stato istituito un servizio di vigilanza notturna, che ha eliminato il ripetersi di tali atti. Il servizio è terminato il 15/09/2022 e sarà ripreso dal 01/07/2023 al 31/08/2023.

- presenza di personale **Gestiport** in tutte le manifestazioni veliche che si sono svolte a Senigallia sia mediante una assistenza continua che mediante interventi di preparazione alle manifestazioni stesse.

#### B) attività giornaliera.

- assistenza alle imbarcazioni durante la fase di ormeggio dall'ingresso del porto fino al posto barca assegnato.

- è stato svolto dal personale subacqueo, ed è tutt'ora in corso, un programmato servizio di controllo degli ormeggi con sostituzione di gambetti, ripristino di catene madri e figlie, con il risultato di aver quasi azzerato il verificarsi di danni alle imbarcazioni per problemi agli ormeggi.

- monitoraggio continuo dei fondali di tutto il porto e imboccatura con asta batimetrica

- pulizia giornaliera dei pontili della darsena turistica e pulizia in genere di tutta l'area portuale specchi d'acqua compresi. Si esegue inoltre il controllo giornaliero dei SEABIN con recupero e smaltimento dei rifiuti galleggianti recuperati nelle darsene.

- interventi di pulizia delle darsene e delle banchine del porto a seguito degli eventi alluvionali del settembre 2022.

#### C) transiti.

- Il transito di imbarcazioni dei diportisti ha avuto un incremento rispetto al 2021. In totale sono, ad oggi, 68 per complessivi giorni di sosta 98. Da parte del personale Gestiport è stata data una accoglienza molto calorosa raccogliendo meriti complimenti per il servizio prestato. Ciò è dimostrato dal rapporto transiti/giornate di sosta. La prossima stagione porterà sicuramente un incremento dei transiti, grazie al **nuovo sito Web che pubblicizza, oltre che il porto, la città e i suoi dintorni.**

#### D) area di sosta

- all'interno dell'area di sosta ex Navalmeccanico sono attualmente ospitate n° 7 piccole

Marche in festa	Eventi da marcheinfesta.it
giovedì 11 agosto 2022 - mercoledì 11 gennaio 20...	<b>Festival sudamericana 2022 - san gine...</b> 📍 San Ginesio, San Ginesio
giovedì 12 gennaio 2023	<b>Il 2023 sarà un anno duro per l'econom...</b> 📍 Terre Roveresche, Sala consiliare di Orciano di...
venerdì 13 gennaio 2023	



imbarcazioni che usufruiscono dell'alaggio e varo nello squero con il nostro mezzo acquistato di recente. Anche per questo tipo di servizio si prevede un incremento stante le numerose richieste di sosta in corso.

- a seguito del posizionamento di nuove boe e catene sono stati recuperati altri 8 ormeggi per piccole imbarcazioni rendendo la darsena turistica completa come numero di ormeggi, raggiungendo attualmente la cifra complessiva di n° 258 imbarcazioni presenti.

#### **E) Area Lavaggi gestita da Welcome Sails**

Dal 01/01/22 al 30/11/22 sono stati eseguiti 89 vari/alaggi. Oltre alle imbarcazioni presenti nella darsena del porto, si registrano prenotazioni di imbarcazioni da pesca provenienti da Fano per la manutenzione delle carene.

Il **travel** con portata di 40 tonnellate è stato oggetto di una accurata manutenzione effettuata dalla casa costruttrice ASCOM.

#### **F) aree in concessione ai sensi dell'articolo 45/bis del codice della navigazione.**

Le aree demaniali che Gestiport ha in concessione sono state date in sub-concessione a operatori che hanno intrapreso varie attività turistico ricreative, tranne una che è stata destinata in parte alle scuole di vela dei due sodalizi (Club Nautico e Lega Navale) e la rimanente parte a spiaggia libera. Un'area è stata destinata al ricovero delle attrezzature degli operatori della "piccola pesca".

#### **Definizione catastale delle darsene.**

E' stata eseguita una ridefinizione delle rendite catastali delle aree in concessione a Gestiport adibite al diporto ottenendo una diminuzione della rendita da € 26.079,80 ad € 5.437,51. A seguito della prossima trasformazione della società GESTIPOINT SPA a società **speciale** si sono effettuati tutti i pagamenti IMU/TASI arretrati degli ultimi 5 anni.

Infine, ma non meno importante, a seguito delle notizie circa il prolungamento dell'argine destro del fiume Misa su progetto presentato dal CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE al momento bloccato non avendo superato la valutazione di impatto ambientale per notevoli mancanze e criticità ed essendo GESTIPOINT spa. consapevole che l'imboccatura del porto sia un'area particolarmente importante per la sicurezza della navigazione e il mantenimento della profondità del fondale ( condizione indispensabile per evitare danni alle attività del diporto nautico e della pesca.) **GESTIPOINT spa si è affidata al DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE DELLA POLITECNICA DELLE MARCHE** ponendogli il seguente quesito: **"valutare se l'eventuale prolungamento dell'argine destro del fiume Misa possa causare una diminuzione dei fondali nelle zone poste in prossimità dell'attuale accesso al porto a causa di una nuova dinamica dei sedimenti fluviali e marini e in particolare valutare se possa determinarsi una diminuzione del fondale stesso di accesso al porto, inoltre valutare in che misura l'allungamento dell'argine destro possa incrementare il formarsi della 'barra' nella foce del fiume Misa."**

Queste, sono le attività condotte da GESTIPOINT spa nel 2022 che integrate con quelle programmate dall'attuale Amministrazione per il 2023 e 2024 potranno far diventare il **Porto Della Rovere** di Senigallia un **punto di riferimento per molti diportisti** in transito e nel contempo incrementare tutte le attività connesse alla nautica.

Ing. **Mauro Rognoli**

Amministratore Unico **Gestiport S.p.A.**

Senigallia Notizie

Tweet di @60019